

COSÌ IL MERCATO HA REAGITO ALLE NUOVE NORME

Le prospettive dell'archiviazione documentale dopo l'entrata in vigore, a inizio anno, delle nuove norme AgID. Il punto di vista dei fornitori di questi servizi.

Gian Carlo Lanzetti

Il 1° gennaio 2022 è entrato in vigore il Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici, che definisce i nuovi criteri per la fornitura di tali servizi. Si è trattato di un passaggio epocale figlio di quel processo iniziato ormai qualche anno fa con l'emanazione da parte di AgID delle Nuove Linee Guida sul Documento Informatico, nelle quali anche le regole della conservazione sono state riviste in virtù di una interlocuzione con le autorità europee che ha portato a diversi cambiamenti sostanziali.

Il primo tra questi la discontinuità relativa ai 'conservatori accreditati' che oggi in pratica non sono più previsti all'interno della norma, prevedendo che in fatto di conservazione oggi ogni operatore può proporre al mercato i propri servizi in un regime di libertà totale. Ciò vale tanto per il mercato privato tanto per quello pubblico, fatto salvo che le PA sono invitate a compiere la selezione del fornitore del servizio di conservazione digitale tra gli operatori 'qualificati' che rispondono a determinati criteri stabiliti dall'AgID che a tal proposito ha costituito un marketplace al quale i conservatori possono chiedere

di essere accreditati. Questa e le altre novità dovrebbero nel tempo ridisegnare i perimetri del mercato della conservazione digitale in Italia, e in prospettiva nel resto d'Europa, una volta che l'Unione Europea stessa, facendo leva sull'esperienza di avanguardia sviluppata nel nostro Paese, non inizi a emanare delle regole che impongano dei comportamenti obbligatori proprio in tema di conservazione digitale dei documenti; un passaggio quest'ultimo che potenzialmente potrebbe rappresentare un importante salto dimensionale di business per tutti quegli operatori nati, cresciuti e sviluppati nel mercato italiano in questi ultimi vent'anni. È proprio in virtù di questo passaggio storico che la redazione di Office Automation ha ritenuto utile organizzare due Tavole Rotonde alle quali invitare i principali attori della conservazione digitale, proprio per marcare insieme a loro le novità emerse dal 1° gennaio 2022 in avanti, le reazioni del mercato e le prospettive di innovazione e di business legate a questa tematica. Di seguito le sintesi degli interventi raccolti dagli operatori che hanno gentilmente accettato il nostro invito a partecipare a queste iniziative.



Archivium è il Compliance Hub del Gruppo Digital Technologies, si occupa dello sviluppo di piattaforme tecnologiche per la gestione delle informazioni e dei documenti senza mai perdere di vista la norma che regola i comportamenti nel trattamento e nella diffusione dei dati e dei documenti. Un player d'avanguardia, che sfida le complessità delle organizzazioni con soluzioni che automatizzano processi e veicolano correttamente il patrimonio e il flusso informativo aziendale.

La gestione della corrispondenza è una di quelle attività che sta prendendo sempre più piede e dovrebbe porre fine alla pratica della gestione manuale delle Pec e delle mail, ancora piuttosto diffusa. Al concetto di gestione è strettamente legato quello della conservazione; per questo come conservatori accreditati abbiamo fatto degli investimenti ragguardevoli per eccellere in mezzo alla concorrenza, approfittando



Elena Lauritano

Amministratore Delegato
di Archivium

anche del momento di maggiore responsabilizzazione dei clienti richiesta dalle Nuove Linee Guida. Le novità introdotte in materia di metadattazione ci hanno inoltre convinti a coinvolgere e a sensibilizzare la clientela sull'importanza della qualità dei metadati durante tutto il ciclo di vita dei documenti. Un lavoro impegnativo quello che abbiamo svolto con il censimento delle diversità dei processi della clientela, che ci ha regalato degli ottimi risultati.

Nel futuro di Archivium ci sarà anche la blockchain, dove Archivium potrà svolgere il ruolo di nodo validatore per gli smart contract relativi all'e-signing, all'e-identity e all'integrità dei documenti: la tecnologia è valida ma va normata. Nel panorama delle nuove tecnologie Archivium ha implementato progetti di RPA all'interno dei quali sta anche sperimentando l'IA, un'opportunità da valutare con attenzione.

